



Ministero della Giustizia

VISTO il d.lgs. 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTA la legge 27 luglio 2005, n. 154 recante “Delega al Governo per la disciplina dell’ordinamento della carriera dirigenziale penitenziaria”;

VISTO il decreto legislativo 15 febbraio 2006, n. 63 recante “Ordinamento della carriera dirigenziale, a norma della legge 27 luglio 2005, n. 154”;

VISTO l’art.4, comma 2, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150 e successive modifiche e integrazioni, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche sviluppano, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance, definendo gli obiettivi e le risorse occorrenti per il loro raggiungimento;

VISTO il d.P.C.M. 84/2015 con il quale è stato adottato il regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia recante, alla tabella F (articolo 16 commi 1 e 9), la nuova dotazione organica del Dipartimento per la Giustizia Minorile e di Comunità, in ottemperanza al D.L. 95/2012 convertito con legge 135/2012;

VISTO il d.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 99, Tabella III (articolo 2, comma 3) che sostituisce la tabella F del d.P.C.M. n. 84 del 2015;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 aprile 2022, n. 54 recante “Modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia di cui al d.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84;

VISTO il Decreto Legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79 recante “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” che, all’art. 17 c.2, ai fini del rafforzamento delle misure per l’esecuzione penale esterna e per garantire la piena operatività degli uffici territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, prevede “ ... la dotazione organica del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità è aumentata di 1.092 unità personale del comparto funzioni centrali di cui 895 unità dell’Area terza posizione economica F1 e 197 dell’Area II, posizione economica F2”;

VISTO il D.M. 19 maggio 2022 recante modifiche al Decreto del Ministro della Giustizia 20 novembre 2019, concernente la riorganizzazione dei Centri e servizi minorili del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità;



Ministero della Giustizia

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 giugno 2022, n. 102 riguardante “modifiche al regolamento di riorganizzazione del Ministero della Giustizia di cui al d.P.C.M. 15 giugno 2015, n. 84, relativamente agli uffici centrali e articolazioni territoriali della Direzione generale dell’esecuzione penale esterna e di messa alla prova del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità” e, in particolare, la tabella F allegata, con la quale sono state ridefinite le dotazioni organiche;

VISTO il D.M. 15 luglio 2022 recante modifiche al Decreto del Ministro della Giustizia 17 novembre 2015, concernente l’individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l’organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali;

VISTO il D.M. 12 settembre 2022 concernente l’individuazione dei profili professionali relativi all’incremento della dotazione organica del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità di 1.092 unità di personale amministrativo non dirigenziale del comparto funzioni centrali, di cui all’art.17 c.2 del Decreto legge 30 aprile 2022, n. 36;

VISTO il D.M. 18 ottobre 2022 recante “l’individuazione presso il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità degli uffici di livello dirigenziale non generale, la definizione dei relativi compiti, nonché l’organizzazione delle articolazioni dirigenziali territoriali ai sensi dell’articolo 16 comma 1 e 2 del d.P.C.M. n. 84/2015”;

VISTO il D.M. 19 ottobre 2022 di individuazione degli Uffici locali di esecuzione penale esterna quali articolazioni territoriali del Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, nonché individuazione delle articolazioni interne dei medesimi Uffici locali e misure di coordinamento con gli Uffici interdirezionali e distrettuali di esecuzione penale esterna;

VISTO il D.M. 8 maggio 2018 con il quale il Dipartimento della Funzione Pubblica ha definito le “linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche;

CONSIDERATO che l’art. 6 del D.Lgs n. 165/2001, nelle modifiche introdotte dall’art.4 del D.Lgs n. 75/2017, ha introdotto elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica in favore di uno strumento flessibile e finalizzato a rilevare i reali fabbisogni di personale;

CONSIDERATO che questo nuovo modello di dotazione organica, che ha l’obiettivo di reclutare le professionalità utili al miglioramento dei servizi, si risolve in un valore finanziario di “*spesa potenziale massima sostenibile*”;



Ministero della Giustizia

ATTESO, pertanto, che, in coerenza con le predette linee di indirizzo e garantendo la neutralità finanziaria, si procede alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale tramite decremento di 73 unità di Area degli Operatori (ex area Prima) in favore di 57 unità di Area dei Funzionari (ex area Terza) come si evince dalla tabella 1;

VISTA la legge 19.06.2019, n. 56 “Concretezza della Pubblica Amministrazione” che all’art. 3 prevede che “le Amministrazioni dello Stato.....possono procedere, a decorrere dall’anno 2019, ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell’anno precedente”;

VISTA la tabella 1 da cui si evince il costo complessivo della dotazione organica;

VISTE la tabella 2, da cui si evincono le cessazioni dal servizio del personale negli anni 2022, 2023, 2024 e 2025;

VISTE le tabelle 3, 4, e 5 da cui si evincono le richieste di assunzione di personale a seguito di turn over per gli anni 2023, 2024 e 2025;

VISTA la tabella 6 da cui si evincono le assunzioni già autorizzate;

VISTA la proposta formulata, ai sensi dell’art.16, comma 1, lettera a-bis del d.lgs 165/2001, dal Direttore Generale del personale, delle risorse e per l’attuazione dei provvedimenti del giudice minorile dell’Amministrazione della giustizia minorile e di comunità, per la programmazione su base triennale del fabbisogno di personale con contestuale richiesta di autorizzazione alle relative assunzioni;

RITENUTO di recepire, quale parte integrante del presente decreto, la suindicata proposta con la quale sono state individuate le risorse umane necessarie per perseguire gli obiettivi di performance organizzativa onde assicurare l’erogazione di migliori servizi alla collettività;

RITENUTO che la piena realizzazione dei fini costituzionali posti in capo all’Amministrazione della Giustizia minorile e di comunità costituisce obiettivo primario e non eludibile e che la corretta gestione degli aspetti amministrativi e tecnici della sede centrale e dei servizi dipendenti necessita di professionalità quali quelle individuate dalle vigenti dotazioni organiche;

Informate le Organizzazioni Sindacali di settore;



Ministero della Giustizia

DECRETA

Nel triennio 2023 – 2025, il fabbisogno di personale appartenente alle qualifiche dirigenziali e al Comparto funzioni centrali occorrente all'Amministrazione per la Giustizia Minorile e di Comunità per il perseguimento dei propri fini istituzionali, nei limiti delle facoltà assunzionali previste dalla legislazione vigente, è determinato come riportato nelle allegate tabelle da 1 a 7 che costituiscono parte integrante del presente decreto.

Roma

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

Carlo Nordio